

## **Fibroma uterino intramurale: in che modo tenerlo sotto controllo**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

*"Gentile dottoressa Graziottin, le scrivo perché mi sono piaciute molto la sua biografia e la sua rubrica. Vorrei poterla conoscere, un giorno, e diventare una sua paziente, o comunque avere una consulenza da lei. Mi presento. Ho 42 anni e ho da sempre problemi ginecologici. Soffro di ovaio policistico e di endometriosi. Recentemente, inoltre, mi hanno scoperto un fibroma uterino intramurale. Come devo comportarmi in merito a questo fibroma? Ho fatto un'ecografia pochi giorni fa e i medici mi hanno detto che è di 2 centimetri circa. Al momento vivo in Inghilterra e, purtroppo, lontana dai miei medici italiani. Mi può gentilmente consigliare una cura efficace per ridurre ed eventualmente debellare questo fibroma? La ringrazio".*

*M.C.*

Gentile amica, grazie per le sue gentili parole. Un nodo di mioma a localizzazione intramurale (ossia nel contesto della parete uterina) di 2 centimetri di diametro massimo non richiede alcun trattamento.

Le consigliamo di effettuare controlli ecografici transvaginali a cadenza annuale, se asintomatica, oppure alla comparsa di sintomi, come mestruazioni abbondanti, dolore pelvico mestruale, perdite ematiche intermestruali.

Un cordiale saluto.